



Città di Legnano  
ASSESSORATO ALLA CITTÀ FUTURA

---

**PGT** LEGNANO  
VARIANTE GENERALE AL PGT

**PGT** VARIANTE GENERALE AL  
PIANO DI GOVERNO  
DEL TERRITORIO

---

**VALUTAZIONE DEI  
PARERI PERVENUTI**

**Allegato 1** alla DCC di Approvazione  
alla Variante Generale al PGT

ADOZIONE con DCC n. 183 del 05/12/2023

APPROVAZIONE con DCC n. \_\_\_ del \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

[pgt.comune.legnano.mi.it](http://pgt.comune.legnano.mi.it)

## CREDITS

---

### SINDACO

Lorenzo Radice

### ASSESSORE ALLA CITTÀ FUTURA

Lorena Fedeli

### UFFICIO DI PIANO

Rossella De Zotti

Ausilia Mocchetti

Elisa Pontigia

Maurizio Tomio

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE - CENTRO STUDI PIM

Franco Sacchi [direttore responsabile]

Angelo Armentano [capo-progetto]

Francesca Boeri [aspetti ambientali, paesistici e VAS]

Giada Agnoli, Letizia Cavalli, Elena Corsi, Marco Norcaro,

Alessandro Santomena, Marcello Uberti Foppa [consulenti esterni]

Francesco A. Bertoni, Malika Turrini, Pedro Bagno [Rilievo dei NAF. AVS e EVS - Stage Politecnico di Milano]

Bruno Natale [Riprese drone e video]

Fonte dati: Anagrafe Comunale, 2022 | ISTAT, 2023 | ASIA, 2022 | Camera di Commercio MI-MB, 2023 |

OpenData RL, 2023

Coordinamento, elaborazioni GIS, rilievo del territorio comunale: Centro Studi PIM, 2023

IST\_24\_21\_ELA\_TE\_14

**Data elaborazione:** maggio 2024

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	2
VALUTAZIONI DEI PARERI PERVENUTI	
<b>Parere di ARPA Lombardia in merito ai contenuti della Variante generale al PGT adottata</b> .....	5
<b>Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano (SABAP-MI) in merito ai contenuti della Variante generale al PGT adottata</b> .....	6
<b>Parere dell'ATS Milano Città Metropolitana in merito ai contenuti della Variante generale al PGT adottata</b> .....	12
<b>Parere della Regione Lombardia in merito alla compatibilità con il Piano Territoriale Regionale (PTR) della Variante generale al PGT adottata</b> .....	15
<b>Parere della Città metropolitana di Milano in merito alla compatibilità con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) della Variante generale al PGT adottata</b> .....	23

## Premessa

Considerato che:

1. Il Comune di Legnano in data 5 dicembre 2023 con Delibera del Consiglio Comunale n. 181 ha adottato gli atti costituenti la Variante generale al PGT (Nuovo Documento di Piano e le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del vigente PGT – Piano di Governo del Territorio) ai sensi dell'art.13 della LR 12/2005 e ss.mm.ii.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della LR 12/2005 e ss.mm.ii., con Avviso pubblico gli atti costituenti Variante generale al PGT sono stati depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 3 gennaio 2024 al 1 febbraio 2024 (compreso), e sul sito istituzionale del Comune e sul sito web dedicato al PGT: [pgt.comune.legnano.mi.it](http://pgt.comune.legnano.mi.it)
3. Come definito nel sopracitato Avviso, nei trenta giorni successivi, ossia entro il termine del 4 marzo 2024, chiunque ha potuto presentare osservazioni all'ufficio protocollo del Comune in carta libera o mezzo PEC.
4. Del deposito degli atti è stata data comunicazione sul BURL, oltre che con avviso pubblicato sul sito istituzionale comunale e su un quotidiano a diffusione locale.
5. Contestualmente, ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/2005, i documenti adottati sono stati inviati alla Regione Lombardia, alla Città metropolitana di Milano, all'ARPA, all'ATS e ad altri enti sovraordinati, per la verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e per l'espressione dei pareri di competenza.
6. L'Ufficio di Piano del Comune di Legnano è stata incaricata di redigere la proposta di controdeduzioni alle osservazioni e la valutazione dei pareri pervenuti, avvalendosi del supporto tecnico-operativo del Centro Studi PIM.

## PARERI

Sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti istituzionali a seguito della trasmissione degli atti di adozione della Variante generale al PGT, istruiti e controdedotti con modalità analoghe alle osservazioni pervenute, come riportato nel documento "Valutazione dei pareri pervenuti", Allegato 1 alla DCC di approvazione:

- **Parere ARPA Lombardia** (prot. 2429 del 12/01/2024)
- **Parere Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano** (prot. 13477 del 04/03/2024)
- **Parere ATS Città metropolitana di Milano** (prot. 13810 del 04/03/2024)
- **Parere Regione Lombardia** (prot. 22242 del 16/04/2024)
- **Parere Città metropolitana di Milano** (prot. 24299 del 26/04/2024)

## OSSERVAZIONI

A seguito dell'avviso di adozione e pubblicazione degli atti della Variante generale al PGT sovracitato, sono pervenute in totale **190 osservazioni**, di cui **33 fuori termine che sono state comunque controdedotte**.

Le osservazioni sono state controdedotte per punti/richieste in esse contenute, per un totale di **606 richieste**, la cui proposta di controdeduzioni è contenuta nelle schede riportate nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute", Allegato 2 alla DCC di approvazione.

## DATI DI SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

L'esito della proposta di controdeduzioni alle richieste contenute nelle osservazioni può essere così sintetizzato:

### NUMERO TOTALE OSSERVAZIONI PERVENUTE 190

di cui pervenute nel termine	157
di cui pervenute fuori termine	33

### NUMERO TOTALE RICHIESTE CONTRODEDOTTE 606

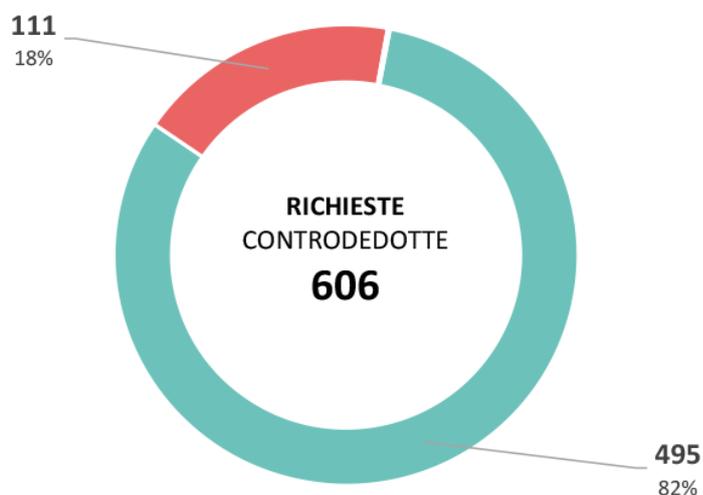
di cui pervenute nel termine	495
di cui pervenute fuori termine	111

### OSSERVAZIONI PERVENUTE



■ di cui pervenute nel termine ■ di cui pervenute fuori termine

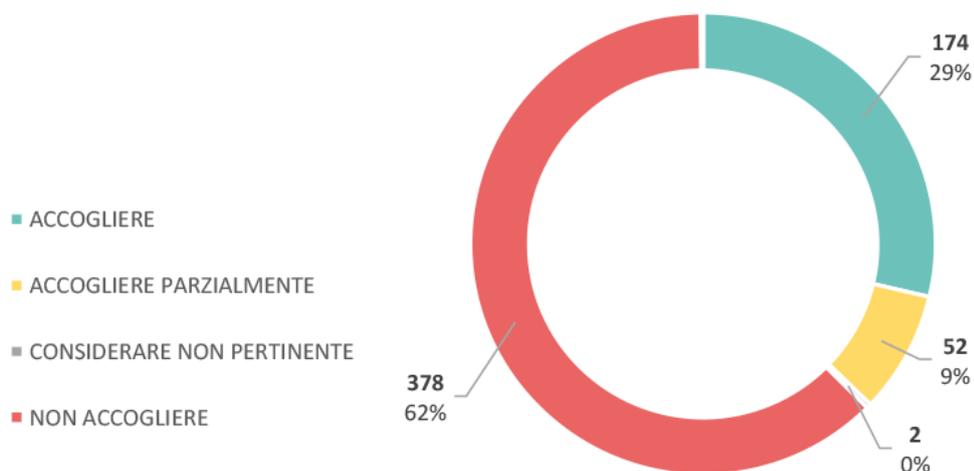
### RICHIESTE CONTRODEDOTTE



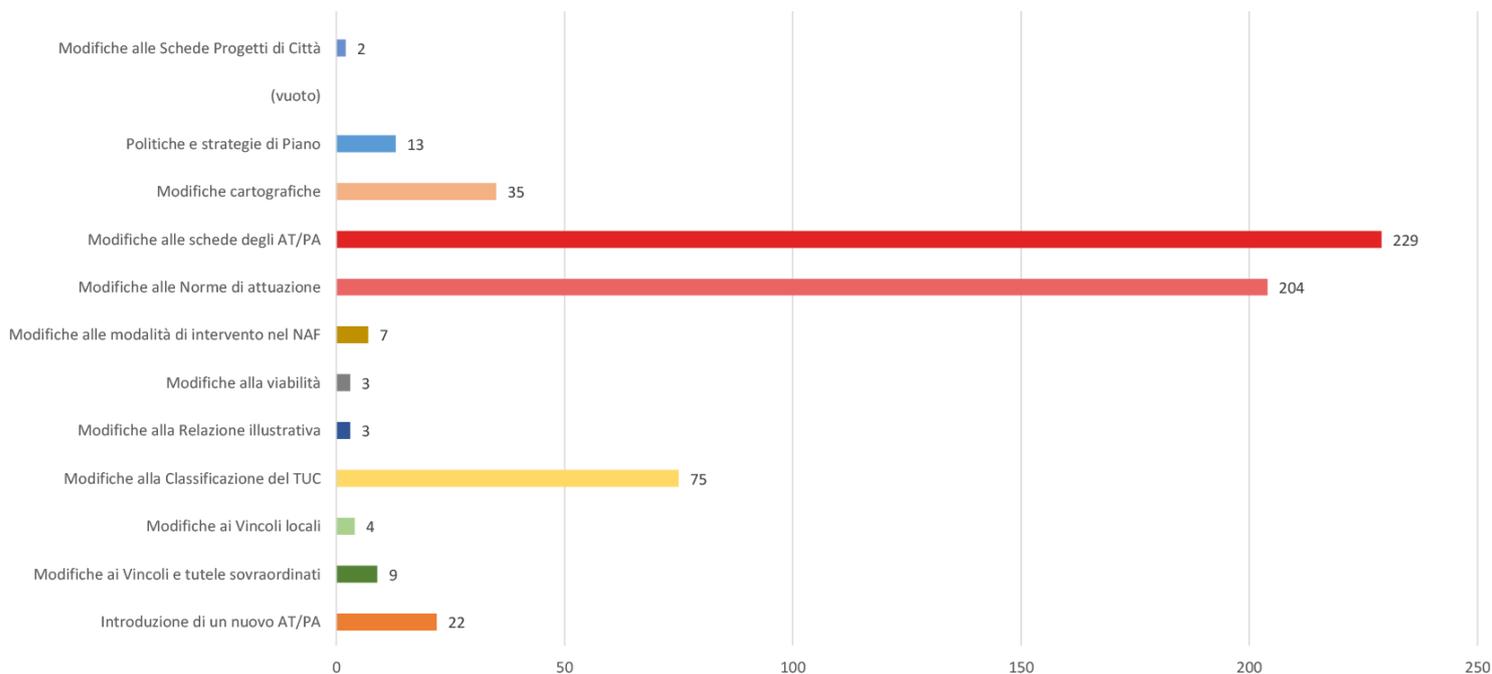
■ Entro termine ■ Fuori termine

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

### ESITO CONTRODEDUZIONI RICHIESTE



### TEMI



## VALUTAZIONE DEI PARERI PERVENUTI

Nelle pagine che seguono vengono sintetizzati i contenuti dei pareri pervenuti a seguito della pubblicazione dell'avviso di adozione della Variante generale al PGT del Comune di Legnano e i conseguenti provvedimenti di modifica agli atti della Variante in oggetto, per la sua definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

### Parere di ARPA Lombardia in merito ai contenuti della Variante generale al PGT adottata

**Vista** la comunicazione dell'ARPA Lombardia, Protocollo comunale 2429 del 12/01/2024, che ha per oggetto "Adozione atti relativi alla variante al PGT di Legnano. OSSERVAZIONI EX ART. 13 L.R. 12/05 ss.mm.ii".

**Visto** che nella comunicazione ARPA Lombardia dichiara che "per quanto di competenza, **non ha alcuna osservazione da formulare sugli atti adottati riferiti alla Variante al PGT** in aggiunta a quanto già illustrato con nota nell'ambito del procedimento di VAS" (prot. arpa\_mi.2023.0119422 del 01/08/2023 – Prot. Comunale 45445 del 25.08.2023).

**Visto** che nella nota ai fini VAS sopra richiamata ARPA Lombardia, oltre alle **valutazioni positive in merito alla completezza del Rapporto ambientale della VAS**, sia rispetto agli obiettivi generali del PGT che all'analisi di coerenza esterna, oltre agli approfondimenti sullo stato dell'ambiente e agli obiettivi di protezione ambientale dell'ambito territoriale analizzato, concordando con il monitoraggio proposto, nella nota veniva **evidenziato che la proposta di Variante ha ridotto il carico insediativo** in termini di nuovi abitanti, rispetto ai PGT precedenti, oltre a porre in evidenza che **il nuovo piano privilegia "la qualità dell'abitare rispetto alla quantità"**. Sempre nella stessa nota, venivano inoltre **riconosciuti i temi e le azioni del Nuovo PGT volte al recupero delle aree dismesse e sottoutilizzate**, in piena coerenza con le recenti disposizioni regionali sul tema, le azioni volte alla **de-impermeabilizzazione all'interno del tessuto urbanizzato**, oltre alla previsione di maggiori aree verdi in cessione, piantumazioni e alberature.

Ulteriori note e richieste di integrazioni al Rapporto ambientale e ai documenti di PGT riportate nelle note pervenute in sede di VAS da ARPA Lombardia, sono state già apportate nei documenti della Variante generale al PGT adottata, come controdedotte nel Parere motivato VAS, cui si rimanda.

**Si ritiene di accogliere** il parere formulato da ARPA Lombardia, tutte le osservazioni contenute in esso vengono prese in considerazione ma **non comportano modifiche** agli atti di Piano adottati.

**L'accoglimento del parere** non dà seguito a modifiche sugli elaborati che costituiscono la Variante generale al PGT del Comune di Legnano.

## **Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano (SABAP-MI) in merito ai contenuti della Variante generale al PGT adottata**

**Vista** la comunicazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano (di seguito *SABAP-MI*), Protocollo comunale 13477 del 04/03/2024, che ha per oggetto " LEGNANO (MI) – Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT). Osservazioni".

**Visto** che nella comunicazione la SABAP-MI dichiara di aver ricevuto gli elaborati costituenti la Variante generale al PGT del Comune di Legnano, pervenuti con in data 29/12/2023 (SABAP prot. 18447).

**Visti** i contenuti del parere, le cartografie (sia sottoforma di mappe che shapefile) allegate ad esso.

**Si ritiene di accogliere** le prescrizioni e di provvedere a corrispondere alle osservazioni formulate dalla SABAP-MI secondo le modalità definite nelle presenti note.

**Si dà mandato** all'Ufficio di Piano del Comune di Legnano affinché si provveda ad uniformare gli elaborati della Variante generale al PGT adottata alle stesse osservazioni come di seguito indicato.

A partire da quanto contenuto nel parere sovraindicato, vengono di seguito richiamati sinteticamente, i contenuti delle prescrizioni e delle osservazioni formulate dalla SABAP-MI e i conseguenti provvedimenti di modifica agli elaborati della Variante generale al PGT del Comune di Legnano, per la sua definitiva approvazione.

### **Tutela monumentale e paesaggistica**

Rispetto alla richiesta di recepimento di tutti i vincoli sovraordinati, ivi compresi quelli inerenti le forme di tutela previste dai disposti del D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio":

- beni architettonici tutelati ai sensi degli artt. 10-13 - con Dichiarazione di Interesse (cosiddetti "vincolati", di cui all'elenco fornito unitamente a copia dei relativi Decreti dalla stessa SABAP-MI con nota prot. n. 5653-P del 6/5/2022);
- de jure (di proprietà pubblica aventi più di settant'anni);
- i beni paesaggistici tutelati ai sensi degli artt. 136 e 142 (con particolare riguardo alla fascia di rispetto del fiume Olona).

**Si provvede a verificare e integrare** tutte le indicazioni relative ai vincoli indicati nel sovracitato parere, in tutti gli elaborati cartografici della Variante generale al PGT ove sono stati riportati, in modo particolare nelle Tavole:

- DP8 - Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata
- DP10 - Tavola delle previsioni di Piano
- PR1 e PR2 - Classificazione del Tessuto Urbano Consolidato
- PR3 - Modalità di intervento degli edifici nel NAF, negli AVS e negli EVS
- PR4 - Vincoli e tutele

**Si provvede a verificare e integrare**, nelle Tavole e negli Allegati al Piano delle Regole, la corrispondenza tra gli edifici vincolati e la relativa modalità di intervento, che verrà modificata per tutti questi edifici in "A – Monumenti e edifici di valore storico-architettonico (art. 24.2)".

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

Viene segnalato, ad esempio, che la “Ex Colonia Elioterapica” (tutelata con decreto 9/11/1993), i “Bagni Impero” (tutelati de jure), risultano essere classificati come “B – Edifici tradizionali” invece che “A – Monumenti e edifici di valore storico-architettonico”.

Tali modifiche verranno riportate nei seguenti elaborati di PGT:

- PR3 - Modalità di intervento degli edifici nel NAF, negli AVS e negli EVS
- Norme di attuazione del Piano delle Regole – ALLEGATI

Rispetto all’osservazione di segnalazione di discordanze tra la qualità delle architetture e la proposta di classificazione delle stesse con relative modalità di intervento (rif. Tavola PR3 - Modalità di intervento degli edifici nel NAF, negli AVS e negli EVS del Piano delle Regole), **si provvede a verificare e integrare**, nelle Tavole e negli Allegati al Piano delle Regole, la corrispondenza tra gli edifici vincolati e la relativa modalità di intervento, come indicato al precedente punto della presente nota.

Rispetto all’osservazione di segnalazione di discordanze tra la qualità delle architetture e le previsioni delle schede AT (Ambiti di Trasformazione), in riferimento particolare al vasto patrimonio architettonico dell’800 e del ‘900 identificabile quale “archeologia industriale” che caratterizza fortemente la Città di Legnano, si fa presente che tale osservazione deriva da una non corretta interpretazione delle Norme di Piano.

Si fa presente che il Piano delle Regole classifica, con carattere conformativo, il TUC – Tessuto Urbano Consolidato e disciplina attraverso gli Art. 24 delle proprie Norme di attuazione le Modalità di intervento degli edifici nel NAF, negli AVS e negli EVS, con l’obiettivo la tutela e la valorizzazione delle emergenze storiche e architettoniche esistenti, nonché dei giardini storici e dei luoghi della memoria industriale e operaia legnanese.

Alla classificazione nello stato di fatto, il Documento di Piano ha sovrapposto il perimetro degli AT – Ambiti di trasformazione, con la possibilità di poter avanzare una proposta di piano attuativo nei limiti dei contenuti della scheda d’ambito corrispondente ed entro la durata dei 5 anni del DP.

Si fa presente che ai sensi del comma 3 dell’Art. 8 delle LR 12/2005 e ss.mm.ii. tali previsioni non producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, risulta quindi prevalente la normativa del Piano delle Regole, fino all’approvazione del piano attuativo relativo agli AT.

Si fa presente inoltre che nelle schede d’ambito degli AT del Documento di Piano, come anche in quelle dei PA del Piano delle Regole, vengono puntualmente indicati con apposita simbologia gli edifici da conservare (ossia quelli alla data odierna vincolati dalla SABAP) per i quali è vietata la demolizione e si richiede particolare attenzione in fase di progettazione.

Resta inteso che in caso di interventi all’interno di aree di tutela diretta o indiretta rispetto agli edifici vincolati dalla SABAP-MI, le proposte di piano attuativo saranno in ogni caso subordinate a preventivo parere di competenza da parte della stessa.

**Si prende atto** di tali osservazioni che vengono prese in considerazione ma **non comportano modifiche** agli atti di Piano adottati.

Rispetto alla richiesta di disincentivare o minimizzare l’incremento volumetrico (in profondità o in altezza) sia degli edifici isolati sia dei corpi di fabbrica facenti parte di corti e che per queste ultime la sola salvaguardia dei fronti verso le strade pubbliche non risulta adeguata rispetto alla valenza di spazi semi-pubblici, e all’invito a promuovere maggiore attenzione e cura degli interni delle corti mediante interventi di conservazione e interventi di “riordino”, si fa presente che tale osservazione deriva da una non corretta interpretazione delle Norme di Piano finalizzate alla rigenerazione urbana di ampie porzioni di TUC di carattere storico identitario.

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

Si fa presente che, come esplicitato al comma 1 dell'Art. 27 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole adottato, all'interno del tessuto RI - Tessuto residenziale morfologicamente identitario sono state ricomprese porzioni di territorio urbanizzato caratterizzate da edifici dai caratteri storici distintivi e meritevoli di interesse e tutela, in particolare per quanto riguarda la continuità e la regolarità dei fronti su strada. Il mantenimento di tali caratteri ha la finalità di salvaguardare la memoria storica di tali trame di città e il mantenimento della percezione dallo spazio pubblico e dalla strada, come esplicitato al comma 4 del sovra citato articolo relativo ai "Criteri compositivi cautelativi del paesaggio urbano". Per garantire la rigenerazione di queste ampie porzioni di TUC di matrice storica identitaria per la Città (in molti casi che versano in uno stato di sottoutilizzo e criticità edilizie), il PGT prevede una serie di incentivazioni, disciplinate dall'Art. 16 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, finalizzate a garantire la rigenerazione diffusa dei tessuti RI, il mix funzionale e la valorizzazione delle corti interne (che si sottolinea sono tutte private e non semi-pubbliche come osservato nel parere) anche attraverso la loro apertura e asservimento a uso pubblico, oltre all'insediamento ai piani terra di esercizi commerciali di vicinato e spazi di coworking. Tutti questi interventi dovranno garantire in ogni caso il rispetto dei criteri compositivi e cautelativi di cui al comma 4 dell'Art. 27 delle Norme del Piano delle Regole.

**Si prende atto** di tali osservazioni che vengono prese in considerazione ma **non comportano modifiche** agli atti di Piano adottati.

Rispetto all'osservazione relativa allo sviluppo in altezza, per alcuni ambiti "illimitata", quale elemento che potrebbe comportare criticità rispetto alla conformazione delle singole aree urbane interessate dalla presenza di fabbriche dismesse, nonché del tessuto urbano nel suo insieme, sollecitando un equilibrato confronto con la città e con le sue caratteristiche architettoniche e urbane storiche, si fa presente che il parametro dell'altezza senza alcun limite definito per alcune schede degli AT del Documento di Piano è finalizzato a garantire l'attuazione delle previsioni d'ambito, nel rispetto degli altri parametri e indici definiti nella scheda d'ambito, con l'obiettivo di concentrare le porzioni di aree dove verranno insediate le nuove volumetrie e al tempo stesso di garantire la de-impermeabilizzazione di ampie superfici urbanizzate che verranno cedute come aree verdi pubbliche continue e fruibili.

Resta inteso che in caso di interventi all'interno di aree di tutela diretta o indiretta rispetto agli edifici vincolati dalla SABAP-MI, le proposte di piano attuativo saranno in ogni caso subordinate a preventivo parere di competenza da parte della stessa.

**Si prende atto** di tali osservazioni che vengono prese in considerazione ma **non comportano modifiche** agli atti di Piano adottati.

Rispetto all'osservazione relativa all'AT 9 – Ex Manifattura, alla richiesta di approfondimento e recepimento nella scheda d'ambito del Decreto 19/11/2020 "Manifattura di Legnano – opificio, ciminiera, uffici, convitto-Palazzo Cambiaghi, villino del Direttore con zona di rispetto" tutela diretta ex artt. 10-13 del D. Lgs 42/2004 e tutela indiretta (zona di rispetto) ex art. 45; ove sembra non tenersi conto delle prescrizioni relative agli edifici "5 – convitto", "7 – edificio con teatro, chiesa e asilo", "10 – sala mischia" (indicati alla planimetria allegata al Decreto), si fa presente che nello schema progettuale allegato alla Scheda dell'AT 9 - Ex Manifattura in oggetto sono riportati gli edifici ricadenti all'interno dell'area di tutela diretta che vengono indicati come "Edifici da mantenere".

Con l'obiettivo di tutelare questa importante porzione storica della Città, rispetto ai precedenti PGT, la Variante generale al PGT ha incluso l'ambito all'interno del NAF centrale, le cui modalità di intervento sugli edifici in caso di non attuazione delle previsioni della scheda d'ambito sono riportate all'Art. 24 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, nonché nell'elaborato cartografico PR3 e nelle schede delle Modalità di intervento allegate alle stesse

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

Norme. Si fa presente che gli Edifici meritevoli di conservazione indicati nella scheda riprendono quanto riportato dal decreto di vincolo della Soprintendenza: come indicato nella scheda d'ambito e negli elaborati del Piano delle Regole, l'intera area della ex Manifattura è interessata da "vincoli diretti e indiretti" ex D.Lgs 42/2004, rispetto ai quali il Piano Attuativo dovrà necessariamente rispettarne le prescrizioni al fine di ottenere il parere paesaggistico sovraordinato. Si fa presente inoltre che nel sovracitato Decreto della SABAP per gli edifici 5 – convitto (Foglio 32, Particella 251 parte "corpo alto") e 7 – edificio con teatro, chiesa e asilo (Foglio 32, Particella 257 parte "corpo alto") è prescritto il mantenimento dei prospetti esterni oppure eventuale demolizione con ricomposizione volumetrica, mentre per l'edificio 10 – sala mischia (Foglio 32, Particella 255 parte) non si rilevano prescrizioni di dettaglio.

**Si provvede a introdurre** nello schema progettuale allegato alla Scheda dell'AT 9 - Ex Manifattura una nuova voce di legenda denominata "Edifici da attenzionare" e si provvede a rappresentare con questa nuova simbologia la sagoma degli edifici 5 – convitto (Foglio 32, Particella 251 parte "corpo alto"), 7 – edificio con teatro, chiesa e asilo (Foglio 32, Particella 257 parte "corpo alto") e 10 – sala mischia (Foglio 32, Particella 255 parte).

**Si provvede** inoltre **a integrare** la sezione "Obiettivi e indirizzi progettuali" della scheda d'ambito con una nuova frase come segue:

"Gli edifici da attenzionare saranno oggetto di approfondimenti in fase progettuale, nel rispetto del vincolo ex D.Lgs 42/2004 e la proposta di piano attuativo sarà oggetto di parere preventivo della SABAP competente."

Rispetto all'osservazione relativa agli AT 12, 13, 14, 15, 16 "Ex Mottana e ex Bernocchi" si fa esplicito rimando alle note inviate dalla SABAP-MI in relazione ai piani attuativi sviluppati in passato, con particolare riferimento alla individuazione delle architetture di archeologia industriale e all'invito a sviluppare il progetto di parco lineare lungo il Fiume come "parco fluviale e di archeologia industriale", **si provvede a integrare** la sezione "Obiettivi e indirizzi progettuali" delle schede d'ambito degli AT 12, 13, 14, 15, 16 del Documento di Piano, con una nuova frase come segue:

"Il sistema delle aree verdi in cessione dovranno necessariamente configurarsi come "Parco fluviale e di archeologia industriale" coordinandosi con le previsioni a verde pubblico fruibile e continuo con gli adiacenti AT lungo le sponde del Fiume. La proposta di piano attuativo sarà oggetto di parere preventivo della SABAP competente, sia per quanto concerne i vincoli e le tutele sugli immobili, che per la progettazione del parco lineare lungo il Fiume."

Rispetto all'osservazione di segnalazione di discordanze tra l'elaborato cartografico PR3 - Modalità di intervento degli edifici nel NAF, negli AVS e negli EVS e le previsioni delle schede relative agli AT 6, 7 e 10, si fa presente che il Piano delle Regole classifica, con carattere conformativo, il TUC – Tessuto Urbano Consolidato e disciplina attraverso gli Art. 24 delle proprie Norme di attuazione le Modalità di intervento degli edifici nel NAF, negli AVS e negli EVS, con l'obiettivo la tutela e la valorizzazione delle emergenze storiche e architettoniche esistenti, nonché dei giardini storici e dei luoghi della memoria industriale e operaia legnanese. Alla classificazione nello stato di fatto, il Documento di Piano ha sovrapposto il perimetro degli AT – Ambiti di trasformazione, con la possibilità di poter avanzare una proposta di piano attuativo nei limiti dei contenuti della scheda d'ambito corrispondente ed entro la durata dei 5 anni del DP. Si fa presente che ai sensi del comma 3 dell'Art. 8 delle LR 12/2005 e ss.mm.ii. tali previsioni non producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, risulta quindi prevalente la normativa del Piano delle Regole, fino all'approvazione del piano attuativo relativo agli AT.

Si fa presente inoltre che nelle schede d'ambito degli AT 10 – Dopolavoro Ex Tosi del Documento di Piano, l'edificio storico è stato indicato come "Edifici e fronti da mantenere", per cui se ne prescrive la valorizzazione in fase di progettazione degli interventi attuativi.

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

**Si prende atto** di tali osservazioni che vengono prese in considerazione ma **non comportano modifiche** agli atti di Piano adottati.

Rispetto all'osservazione relativa al PA 27 – Ex Manifattura Mambretti e alla richiesta di indicare nella scheda d'ambito la conservazione dell'edificio posto verso strada, all'angolo tra viale Toselli e via Castello, si fa presente che l'edificio non rientra in nessun atto di vincolo o nei beni meritevoli di tutela della pianificazione sovraordinata. La Variante generale al PGT per quest'area prevede la creazione di un'ampia area a verde in corrispondenza del fiume e in luogo dell'edificio esistente che versa da anni in uno stato di abbandono e sottoutilizzo. Data la collocazione particolare dell'edificio esistente e le destinazioni d'uso insediabili previste dalla scheda d'ambito, si ritiene non opportuno mantenerne l'attuale assetto planimetrico dell'edificio esistente, anche in relazione all'estrema vicinanza al viale Toselli. **Si prende atto** di quanto riportato nel parere rispetto a questo ambito ma **non vengono apportate modifiche** agli atti di Piano adottati.

### **Tutela archeologica**

Rispetto alla richiesta di recepimento negli elaborati della Variante generale al PGT adottata, con particolare riferimento agli elaborati cartografici PR4 - Vincoli e tutele e DP8 - Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata, delle "aree di interesse archeologico" a seguito di ritrovamenti e le aree di interesse archeologico connesse con possibilità di ritrovamenti già riportate nella Tavola RA06 - Edifici o complessi edilizi di valore storico identitario del pre-vigente strumento urbanistico comunale, **si ritiene di accogliere tale indicazione** con l'obiettivo di garantire alla SABAP-MI attraverso tale indicazione di avere uno strumento a supporto dell'attività di monitoraggio del territorio, in termini di tutela archeologica da essa esercitata.

Si fa presente che gli elaborati cartografici PR4 e DP8 riportano i poligoni delle Area rischio archeologico del PTM vigente della Città metropolitana di Milano rimandando all'Art. 56 delle N.d.A. del PTM per la loro disciplina urbanistica, col fine di garantire una lettura chiara delle tavole sopra indicate, si provvede a riportare un riquadro cartografico ad hoc che riporti quanto richiesto da SABAP-MI, come di seguito illustrato.

**Si provvede di conseguenza a integrare** gli elaborati cartografici PR4 - Vincoli e tutele del Piano delle Regole e DP8 - Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata del Documento di Piano, inserendo nella colonna della legenda un riquadro cartografico che riporti tutte le aree a rischio/interesse archeologico della Tavola RA06 del pre-vigente PGT, distinguendole in "Aree di interesse archeologico connesse con possibilità di ritrovamenti" e le "Aree di interesse archeologico a seguito di ritrovamenti", in coerenza con la tavola del pre-vigente strumento urbanistico sopra richiamata.

**Si provvede ad avviare un tavolo di confronto** sull'argomento con il funzionario di SABAP-MI competente per la tutela archeologica del territorio comunale, indicato nel parere, al fine di concordare soluzione migliore per questo recepimento.

**Si provvede a fornire** a SABAP-MI, in formato GIS (shapefile o geopackage), i livelli informativi relativi alle aree a rischio archeologico di Legnano, al fine di operare un rapido confronto con i ritrovamenti attualmente noti e con il loro posizionamento aggiornato.

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

**Si provvede a correggere**, nelle Norme di attuazione della Variante generale al PGT e allegati, nonché nella Relazione illustrativa, ove riportato, il nome corretto della SABAP-MI: ad esempio, come indicato nel parere, nel glossario alla voce SABAP e all'Art. 24.2, comma 3 delle NdA del PR, correggere SABAP con SABAP-MI – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano).

**Si provvede a modificare** il punto 5 del comma 1 dell'Art. 40 delle Norme di attuazione del Piano delle regole, come segue:

- le aree sottoposte a vincolo archeologico, di cui all'Art. 56 delle NdA del PTM, nonché le aree di interesse archeologico connesse con possibilità di ritrovamenti e le aree di interesse archeologico a seguito di ritrovamenti.

**Si provvede a riscrivere** il comma 10 dell'Art. 40 delle Norme di attuazione del Piano delle regole, come segue:

“10. Oltre a quanto già disciplinato dalla normativa in materia di archeologia preventiva per quanto attiene gli interventi sulle opere pubbliche, per tutti gli interventi ricadenti all'interno delle aree sottoposte a vincolo archeologico, nonché nelle aree di interesse archeologico connesse con possibilità di ritrovamenti e nelle aree di interesse archeologico a seguito di ritrovamenti individuate nel PGT, ove siano previste attività di scavo anche di limitata entità, dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza uno stralcio progettuale ai fini dell'espressione del parere di competenza e dell'eventuale programmazione di indagini archeologiche preventive.”

**Si provvede a integrare** le “Aree di interesse archeologico a seguito di ritrovamenti” della Tavola RA06 del vigente PGT, con due nuovi rinvenimenti archeologici 2023 opportunamente indicati negli allegati cartografici e shapefile inviati con il parere in oggetto, e a riportarli negli elaborati cartografici PR4 - Vincoli e tutele del Piano delle Regole e DP8 - Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata del Documento di Piano, nelle modalità illustrate al precedente punto della presente nota.

## **Parere dell'ATS Milano Città Metropolitana in merito ai contenuti della Variante generale al PGT adottata**

**Vista** la comunicazione dell'ATS Milano Città Metropolitana, Protocollo comunale 13810 del 04/03/2024, che ha per oggetto "Deliberazione Consiliare n. 183 del 05 dicembre 2023 - variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) - adozione elaborati tecnici-documentali costituenti la proposta progettuale, ai sensi dell'art. 13 della L. R. 12/2005 s.m.i. - Adempimento ex art 13, LR 12/2005 s.m.i. - trasmissione per osservazioni."

**Visto** che nella comunicazione viene richiesto nel corso dei successivi iter approvativi venga tenuto conto di una serie di temi elencati e controdedotti di seguito.

**Si ritiene di accogliere** le osservazioni formulate nel parere di ATS Milano Città Metropolitana secondo le modalità definite nelle presenti note.

### **1) Organizzazione delle procedure di raccolta e smistamento dei rifiuti solidi urbani (es. isole ecologiche, aree di raccolta, tipo di organizzazione) e organizzazione e smaltimento di rifiuti liquidi urbani (es. stato della rete fognaria, presenza di aree per la depurazione, sistemi di smaltimento alternativi, ecc.)**

Rispetto al tema, si fa presente che nel Rapporto ambientale della VAS nel "Capitolo 9.1 Indicatori di monitoraggio", vengono riportati tutti gli indicatori ambientali che avranno il compito di monitorare gli impatti ambientali prodotti dalle trasformazioni previste dal PGT.

Inoltre, nel PUGSS – Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo adottato è stato analizzato il sistema delle reti dei sottoservizi e sono stati proposti interventi sulle reti, oltre a sistemi di monitoraggio in relazione all'attuazione delle previsioni contenute nella Variante generale al PGT.

Sulla richiesta relativa all'organizzazione delle procedure di raccolta e smistamento dei RSU e di smaltimento dei RLU, essa non può trovare accoglimento in quanto **non pertinente ai temi del PGT**, per come previsti dalla LR 12/2005 e della pianificazione sovraordinata, ma di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale che dovrà decidere opportune misure atte a garantire l'efficienza di questi servizi comunali, a seguito dell'attuazione delle previsioni di piano.

### **2) Mix funzionale e sociale (es. integrazione tra funzioni diverse e compatibili in aree di espansione, in aree di sviluppo mantenimento di quota residenziale accessibile a ceti a basso reddito, ecc.)**

Rispetto al tema del mix funzionale, si fa presente che, con l'obiettivo di garantire una maggiore adattabilità della pianificazione attuativa ai cambiamenti socio-economici futuri, su tutti gli ambiti sui quali sono previste trasformazioni (sia negli AT del DP, che nei PA del PR) sono state ampliate le destinazioni d'uso insediabili in modo da garantire una migliore qualità urbana, in termini di mix funzionale, delle proposte attuative che verranno avanzate dagli operatori. Inoltre, si evidenzia che l'apparato normativo della Variante generale al PGT assume e fa proprie i contenuti di cui all'Art. 51 della LR 12/2005 e ss.mm.ii., estendendo tale concetto anche alla disciplina del TUC nonché trova ampia applicazione nell'Art. 16 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole adottato, attraverso l'incentivazione di processi di rigenerazione urbana, con cambio di destinazione d'uso in deroga a quanto previsto dal tessuto base. Infine si fa presente che in tutti gli ambiti ove sono previste trasformazioni, nonché all'interno del TUC sono sempre ammessi i servizi pubblici e di interesse pubblico generale, con l'obiettivo di garantire il riequilibrio dell'offerta dei servizi su tutto il territorio comunale e nei vari quartieri/ambiti locali.

Sul tema dell'edilizia sociale, rispetto al PGT pre-vigente la scelta di non prevedere percentuali minime di tali tipologie di residenza all'interno delle aree di trasformazione è derivata dalla valutazione, a seguito di analisi

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

effettuate dai competenti uffici comunali, in merito alla difficoltà riscontrata nella loro assegnazione nonché nella gestione del vasto patrimonio esistente, sul quale l'AC è impegnata con importanti investimenti e progetti in corso di attuazione.

### **3) Criticità riguardanti gli edifici industriali/terziari/agricoli dismessi in rapporto allo stato in essere delle azioni protettive messe in atto**

Rispetto al tema del recupero del patrimonio esistente dismesso e sottoutilizzato, si fa presente che il Comune di Legnano ha attuato gli adempimenti comunali previsti dalla LR 18/2019, anche attraverso l'istituzione del registro degli edifici dismessi di cui all'Art. 40bis delle LR 12/2005 e ss.mm.ii.. Tali adempimenti sono pubblicati sul sito del PGT nella sezione dedicata <https://pgt.comune.legnano.mi.it/rigenerazione-urbana/> e che la Variante generale al PGT li recepisce rimandando ad essi. Si fa presente che i nuovi articoli Art. 40-bis (Disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità) e Art. 40-ter (Recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati) delle LR 12/2005 introdotti dalla LR 18/2019, sono sempre applicabili e sono in deroga ai dispositivi di Piano.

Si evidenzia che, all'interno degli AT del DP e dei PA del PR ricadenti all'interno del TUC, ossia su suolo urbanizzato nello stato di fatto, sono comprese le più importanti aree dismesse legnanesi, per le quali il Nuovo PGT ha previsto importanti interventi di trasformazione e rigenerazione ambientale, anche attraverso de-impermeabilizzazione del territorio urbanizzato, incentivandone quindi il loro recupero.

Allo stesso modo la disciplina del Piano delle Regole e la riclassificazione proposta per sia per il TUC che per il sistema agricolo e ambientale, ha avuto come obiettivo l'individuazione puntuale e dettagliata delle singole porzioni di territorio, evidenziando caratteri peculiari sia dal punto di vista del sistema storico e urbano, che dal punto di vista delle criticità ambientali presenti, che attraverso l'attuazione degli incentivi di all'Art. 16 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole possono trovare incentivazioni finalizzate alla rigenerazione urbana della città.

Infine, si segnala che la nuova classificazione del TUC nonché delle modalità di intervento per gli edifici nei NAF, AVS e EVS individuati, ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione delle emergenze storiche e architettoniche esistenti, nonché dei giardini storici e dei luoghi della memoria industriale e operaia legnanese.

### **4) Stato in essere del Tessuto Urbano Consolidato (accessibilità, risoluzione di problematiche di caos viario urbano, azioni protettive messe in atto relative ad edifici fatiscenti, etc)**

Rispetto al tema dello stato del TUC il Piano delle Regole adottato ha proposto la riclassificazione complessiva sia del TUC che del sistema agricolo e ambientale, attraverso l'individuazione puntuale e dettagliata delle singole porzioni di territorio urbanizzato, evidenziandone caratteri tipo-morfologici che storico documentale, sia dal punto di vista delle criticità ambientali presenti. Allo stesso modo si è provveduto alla ridefinizione dei NAF e alla rilevazione degli edifici in essi presenti: le nuove modalità di intervento per gli edifici nei NAF, AVS e EVS individuati, hanno come obiettivo la tutela e la valorizzazione delle emergenze storiche e architettoniche esistenti, nonché dei giardini storici e dei luoghi della memoria industriale e operaia legnanese.

Col fine di garantire la rigenerazione urbana diffusa anche nel TUC sono stati messi a punto degli incentivi di carattere volumetrico all'interno del TUC, di cui all'Art.16 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, con l'obiettivo di incentivare l'attuazione di interventi di rigenerazione urbana della città consolidata e un progressivo ridisegno dell'edificato esistente, attraverso il controllo delle trasformazioni ammesse degli interventi di ristrutturazione urbanistica ammessi. Tale dispositivo normativo ha come obiettivo prioritario voler assicurare un equilibrio delle trasformazioni e un progressivo aumento della qualità urbana, in termini di servizi, all'interno dei

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

singoli quartieri/ambiti locali individuati, nonché l'attuazione dei Progetti di Città allegati alle Norme di attuazione del Piano dei Servizi.

Ulteriori note e richieste di integrazioni al Rapporto ambientale e ai documenti di PGT riportate nelle note pervenute in sede di VAS da ATS Milano Città Metropolitana, sono state già apportate nei documenti della Variante generale al PGT adottata, come controdedotte nel Parere motivato VAS, cui si rimanda.

**Si ritiene di accogliere** il parere formulato da ATS Milano Città Metropolitana, tutte le osservazioni contenute in esso vengono prese in considerazione ma **non comportano modifiche** agli atti di Piano adottati.

**L'accoglimento del parere** non dà seguito a modifiche sugli elaborati che costituiscono la Variante generale al PGT del Comune di Legnano.

## **Parere della Regione Lombardia in merito alla compatibilità con il Piano Territoriale Regionale (PTR) della Variante generale al PGT adottata**

**Visto** la Determinazione avente per oggetto: “Comune di LEGNANO (MI) – Determinazione in ordine alla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (art. 13, comma 8, l.r. n. 12/2005). Deliberazione consiliare di adozione n. 183 del 05/12/2023 - Parere ai sensi della LR n.12/2005” - Protocollo comunale 22242 del 16/04/2024.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. XII/2205 del 15/04/2024, che ha approvato il parere formulato ai sensi dell’art. 13, comma 8 della LR n. 12/2005, relativo alle Determinazione in ordine alla Variante Generale al PGT del Comune di Legnano, allegata al parere.

**Visto** l’Allegato A - Parere in merito alla Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Legnano (MI), ai sensi dell’art. 13, comma 8, della l.r. n. 12/2005. Deliberazione Consiliare di adozione n. 183 del 05/12/2023, allegato e parte integrante della sopracitata Determinazione.

**Visto** che nel parere si fa presente che la **verifica tecnica di coerenza con il PTR** nel suo complesso è stata effettuata con riferimento alla compatibilità del nuovo Documento di Piano (DdP). Tuttavia, nel quadro di unicità del processo di pianificazione e in considerazione della reciprocità delle sezioni che compongono il Piano, si è ritenuto opportuno estendere l’analisi allo strumento urbanistico nella sua interezza, ricomprendendo anche il Piano delle Regole (PdR) e il Piano dei Servizi (PdS) adottati, oltre che gli elaborati prodotti in sede di VAS.

**Visto** che la Regione Lombardia ha espresso nel parere una valutazione di **coerenza subordinata al recepimento delle indicazioni e prescrizioni riferita all’obiettivo prioritario d’interesse regionale “Vasche di laminazione del fiume Olona”**.

**Visto** che la Regione Lombardia ha espresso nel parere una valutazione in merito alla corrispondenza delle azioni e delle misure previste dal PGT rispetto al quadro di riferimento generale costituito dal PTR, richiamando **alcuni importanti orientamenti e indirizzi**, ed evidenziati gli aspetti da approfondire o da perfezionare per rendere il PGT maggiormente coerente con il Piano regionale, nonché con la normativa regionale di riferimento.

**Visto** che nel parere **si prende atto** che la procedura della Variante generale al PGT in oggetto è finalizzata ad approvare un **Nuovo Documento di Piano promosso in adeguamento al PTM della Città Metropolitana di Milano ai sensi dell’art. 5 c. 3 della l.r. 31/2014**.

**Visto** che nel parere **si prende atto** della delibera comunale di indirizzo, **del percorso partecipato di confronto/ascolto**, e del **nuovo quadro strategico** ordinato su **quattro macro-strategie, declinate in obiettivi** più specifici e quindi in **azioni operative promosse dalla Variante generale al PGT**.

**Visto** che nel parere **viene riconosciuto** che per gli atti di natura più operativa (Piano delle Regole e Piano dei Servizi), **lo strumento adottato propone un aggiornamento completo** e il PdS, in particolare, è stato sviluppato in schede di dettaglio che illustrano in **“Progetti di Città” uno scenario delle dotazioni pubbliche elaborato per quartieri cittadini, con l’illustrazione di specifici obiettivi assegnati alle situazioni particolarmente significative** per il territorio.

**Visto** che nel parere **viene riconosciuto** che è stato anche disposto **l’aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT**, finalizzata a recepire le prescrizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

**Visto** che nel parere **viene riconosciuto** che il Comune di Legnano ha approvato lo Studio di Gestione del Rischio idraulico, ai sensi del RR n. 7 del 23/11/2017, con DCC n. 175 del 14/11/2023.

**Visto** che nel parere, sempre in tema di adempimenti connessi all'adeguamento alla l.r. 31/2014, **si dà atto che le definizioni tecniche uniformi** di cui all'Allegato B alla DGR 695/18, **sono state correttamente assunte nelle norme di Piano adottato.**

**Si ritiene di accogliere** le **prescrizioni**, gli **orientamenti** e gli **indirizzi** contenuti nel parere d Regione Lombardia secondo le modalità definite nelle presenti note.

**Si dà mandato** all'Ufficio di Piano del Comune di Legnano affinché si provveda ad uniformare gli elaborati della Variante generale al PGT adottata alle stesse osservazioni come di seguito indicato.

A partire da quanto contenuto nell'Allegato A al parere sovraindicato, vengono di seguito richiamati sinteticamente, i contenuti delle prescrizioni e delle osservazioni formulate dalla Regione Lombardia (DG Territorio e Sistemi Verdi, con il coinvolgimento della UO Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali, della DG Infrastrutture e Opere Pubbliche e dalla DG Trasporti e Mobilità sostenibile) e i conseguenti provvedimenti di modifica agli elaborati della Variante generale al PGT del Comune di Rozzano, per la sua definitiva approvazione.

### **Suggerimento in merito alla DCC di approvazione della Variante generale al PGT**

**Si provvede a**, col fine di massimizzare la chiarezza e la trasparenza degli atti in materia di pianificazione, esplicitare in modo univoco gli obiettivi dello strumento adottato in materia di adeguamento alla l.r. 31/2014 nella delibera di approvazione definitiva della Variante generale al PGT, citando che la stessa si configura come Nuovo Documento di Piano e Varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, in adeguamento al PTM della Città Metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 5 c. 3 della LR 31/2014 e ss.mm.ii.

### **Considerazioni in merito alla coerenza del PGT con gli orientamenti del PTR**

**Si prende atto** della considerazione che **la Variante generale al PGT è stata sviluppata assumendo quale quadro programmatico sovra locale il Piano Territoriale Regionale e il PTM della Città Metropolitana di Milano** e quindi proposto nella Relazione illustrativa di Variante Generale **un riscontro tra gli obiettivi del Piano adottato e quelli che il Piano regionale assegna al Sistema Territoriale Metropolitano**, sistema territoriale entro cui il Comune si è riconosciuto.

**Si prende atto** del riscontro che **l'insieme delle azioni previste dallo strumento adottato risultano coerenti con gli obiettivi assunti dal Piano regionale**, con particolare riferimento a quelli relativi al Sistema Territoriale in cui l'Ente si è riconosciuto.

**Si prende atto delle valutazioni favorevoli in tema di consumo di suolo**, degli obiettivi di riduzione delle previsioni assunti con il DdP adottato e della **complessiva riconduzione a superficie agricola o naturale di 531.573,58 mq** computata sui tre atti di PGT. A riguardo non vengono espresse osservazioni e si rimanda al parere di competenza della Città Metropolitana di Milano previsto dall'art. 5 comma 4 della l.r. 31/2014 ogni valutazione in merito.

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

**Si prende atto delle valutazioni favorevoli in tema di dimensionamento**, del calcolo complessivo illustrato nella Relazione illustrativo, non limitato ai soli AT del DP e ai PA del PR, ma considerando anche gli incentivi sul tessuto consolidato.

**Si prende atto** delle valutazioni in merito alla **scelta di ricomprendere ampie porzioni di territorio urbanizzato**, caratterizzato dalla presenza di aree dismesse o sottoutilizzate rilevanti per dimensioni e collocazione, **all'interno degli Ambiti di Trasformazione**, con i relativi oneri e dotazioni territoriali aggiuntivi, **escludendo**, per specifica volontà dell'AC, **il ricorso agli ambiti di rigenerazione e alle agevolazioni previste dalla LR**, ribadendo quanto dichiarato dai referenti comunali in sede di incontri preliminari.

**Si prende atto** dell'invito, in occasione di futuri strumenti urbanistici, a considerare con attenzione le opportunità offerte dall'istituto degli Ambiti di Rigenerazione e le agevolazioni che connotano tale strumento introdotto dalla l.r. 18/2019.

**Si prende atto** delle valutazioni in merito al recepimento nella Variante generale al PGT degli AR - Ambiti di Rigenerazione urbana e territoriale individuati ai sensi dell'Art. 8bis della LR 12/2005.

Rispetto alla valutazione sulla "non piena pertinenza fra la natura delle aree individuate come AR (di proprietà comunale o comunque pubblica) e l'operatività delle misure proposte adottate, le quali risultano adatte ad agevolare trasformazioni tipicamente in capo a soggetti privati", come dichiarato dai referenti comunali in sede di incontri preliminari, tale scelta è stata riconfermata in sede di elaborazione del quadro programmatico della Variante generale al PGT, escludendo un ambito privato in luogo dell'inserimento negli AR del Progetto Sabotino, con l'obiettivo di attuare all'interno di essi progetti pubblici di rigenerazione e accesso a fondi specifici previsti dalla normativa regionale.

Rispetto alla valutazione sull'elaborato del Piano dei Servizi "Progetti di città", si fa presente che esso è finalizzato a definire priorità di azioni e progettualità che potranno essere attuate prioritariamente attraverso il concorso delle attuazioni delle previsioni negli AT del DP, nei PA del PR nonché delle incentivazioni previste nel TUC. Si fa presente che nella loro complessità essi sono riferiti agli 11 quartieri di Legnano ossia a tutto il territorio comunale e per tali ragioni non coincidono con gli AR ai sensi della LR 18/2019.

**Si prende atto delle valutazioni positive** in merito alla "**rigenerazione urbana diffusa**" estese all'intero TUC di cui all'Art. 16 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole "assegnando bonus volumetrici e ammissibilità di cambi di destinazioni d'uso a contropartita di obiettivi di sostenibilità energetica dell'intervento edilizio e di suoi contenuti pubblici (spazi aperti al pubblico, opere di urbanizzazione aggiuntive, ecc.), in coerenza con le misure introdotte con la DGR 3508 del 05/08/2020 (BURL SO n. 34 del 17/08/2020)".

Rispetto alla richiesta di valutazione rispetto al caso di futura richiesta di riconversione verso la residenza delle superfici non più computate nella SL prevista dall'Art. 16 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, si fa presente che tale possibilità viene ammessa solo all'interno dei tessuti RI – Tessuto residenziale morfologicamente identitario, a condizione che nella convenzione sia stabilito il mantenimento perpetuo della destinazione d'uso richiesta per l'applicazione dell'incentivo (ossia esercizi di vicinato o spazi coworking).

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

**Si prende atto** della valutazione sulla **manca esclusione della funzione logistica** tra le destinazioni insediabili mediante gli incentivi, **si provvede** quindi **a integrare** il comma 1 dell'Art. 16 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole con il seguente capoverso:

“Nei tessuti R, RI, P1b, P2, P3 e P4 oggetto di incentivazioni di cui al presente articolo, non è ammesso il cambio di destinazione d'uso verso le Tipologie P2. Per i tessuti P1a il cambio di destinazione d'uso verso le Tipologie P2 è ammesso nei limiti dimensionali e nel rispetto delle direttive e prescrizioni di cui all'art. 29 delle NdA del PTM vigente della Città metropolitana di Milano, come disciplinati dalla Strategia Tematico Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti e verifiche, oltre a non trovare applicazione la riduzione del Contributo di costruzione prevista dal comma 4 dell'Art. 16 delle presenti Norme di attuazione.

Rispetto alla richiesta di predisporre opportune misure atte al monitoraggio dei cambi di destinazione d'uso ammessi nei limiti di cui all'Art. 16 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, si provvede a integrare il sovracitato Art. 16 con un ultimo comma, come segue:

“7. Gli incentivi all'interno del TUC – Tessuto Urbano Consolidato di cui al presente articolo, in modo particolare rispetto ai cambi di destinazione d'uso ammessi, saranno oggetto di misure di monitoraggio periodiche, con particolare riferimento agli impatti delle funzioni insediate sul sistema della viabilità urbana e dei trasporti locali, sulla domanda e l'offerta di servizi locali, sul sistema ambientale locale, che potranno essere utili al fine di definire opportune misure compensative in fase di convenzionamento.”.

**Si prende atto** delle **valutazioni positive circa il recepimento delle reti ecologiche regionale e provinciale** oltre alla loro **declinazione a scala locale e integrazione con elementi di dettaglio** per la valorizzazione ambientale (es. “nodi” e “corridoi” di valore ecosistemico), proposti lungo il fiume Olona ma anche nelle aree agricole periurbane e in un settore urbano verso Cerro Maggiore (il “Sistema dei Ronchi”) nell'elaborato cartografico del Documento di Piano DP7 - REC - Rete Ecologica Comunale e relativamente alla richiesta di completare la tavola con l'indicazione delle principali previsioni di trasformazione proposte dagli atti di PGT, dove viene esplicitato che “le aree verdi contenute negli stessi Ambiti di trasformazione e nei Piani Attuativi disciplinati potrebbero assumere ruoli di *stepping stones* di livello locale che, in sinergia con i filari alberati esistenti e proposti dalla REC adottata o previsti all'interno degli Ambiti di rigenerazione/Progetti di Città, garantirebbero una più netta penetrazione della Rete Ecologica all'interno dei tessuti urbanizzati compatti.”.

Si fa presente che le aree verdi di previsione richiamate nel parere sono già riportate nella tavola strategica DP11 - Strategie e azioni del Piano e nella tavola prescrittiva PS2 - Sistema del Verde urbano esistente e previsto.

**Si provvede a recepire** quanto suggerito nel parere:

- nella tavola DP7 - REC - Rete Ecologica Comunale del Documento di Piano, riportando le aree verdi previste all'interno degli AT e dei PA, indicandole nella legenda come “Stepping stones – Aree verdi previste all'interno degli AT e dei PA”;
- nella tavola PS2 - Sistema del Verde urbano esistente e previsto del Piano dei Servizi, dove verrà riportato il Sistema della Rete Ecologica Comunale riprendendo i Nodi e i Corridoi come indicati nella tavola DP7 tematica sovra richiamata.

**Si provvede** inoltre **a integrare** la Relazione illustrativa riportando nel capitolo “IL PROGETTO DELLA REC: RICUCIRE LO SPAZIO APERTO RESIDUO” il seguente periodo:

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

“Lo schema di REC proposto trova supporto anche nelle aree verdi previste all’interno degli AT del DP e dei PA del PR che assumono il ruolo di *stepping stones* di livello locale che, in sinergia con i filari alberati esistenti e proposti nei Progetti di Città, garantirebbero una più netta penetrazione della Rete Ecologica proposta all’interno dei tessuti urbanizzati più compatti e densi.”.

**Si provvede** di conseguenza **a integrare** la mappa riportata a pagina 224 delle Relazione illustrativa, riportando le aree verdi previste all’interno degli AT del DP e dei PA del PR, indicandole nella legenda come “Stepping stones – Aree verdi previste all’interno degli AT e dei PA”.

**Si provvede a recepire** tra le “azioni prioritarie” di cui al punto 1 del comma 2 dell’Art. 16 delle Norme di attuazione del Piano delle regole, integrandole con alcune delle misure riportate nella DGR 999 del 2010, come suggerito nel parere, aggiungendo i seguenti punti:

“1e. **Prevedere l’impianto di alberi e siepi** lungo le strade e/o in corrispondenza di piste ciclabili, con particolare attenzione all’impianto di specie autoctone e caduche in modo da permettere l’ombreggiamento estivo e l’irraggiamento invernale.

1f. **Interconnettere aree libere**, anche residuali, sia private che pubbliche, all’interno del territorio urbanizzato in modo da valorizzare il sistema del verde anche in ambito urbano.

1g. **Orientare** negli interventi per nuove realizzazioni o riqualificazioni **la sistemazione degli spazi aperti** al fine di favorire la continuità delle aree verdi di pertinenza.”

### **Verifica relativa alla coerenza tra contenuti della variante e il progetto di realizzazione dell’infrastruttura prioritaria per la difesa del suolo (artt. 20 e 22 della l.r.12/2005)**

**Si prende atto** della **valutazione positiva** circa il **recepimento previsione di realizzazione del completamento dell’area di laminazione delle piene del fiume Olona (prevista in sponda destra)**, inserita nel Piano Territoriale Regionale (PTR) come infrastruttura prioritaria per la difesa del suolo e con vincolo conformativo della proprietà (art.20, c. 5 della l.r. 12/2005) - Progetto Esecutivo del lotto I dell’area di laminazione del fiume Olona (già in corso di realizzazione), all’interno del quale viene illustrato anche il II lotto di completamento, attualmente non ancora sviluppato progettualmente. per la valorizzazione; che **la previsione risulta recepita nello strumento urbanistico**, nelle tavole del Documento di Piano “DP10 - Previsioni di piano”, “DP8 - Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata” e nella tavola del Piano delle Regole “PR4 – Vincoli e Tutele”.

**Si prende atto** della **valutazione positiva che le previsioni urbanistiche** oggetto della presente Variante generale al PGT **non interferiscono** con l’area di laminazione prevista.

**Si prende atto** della segnalazione relativa al territorio extra-comunale e che il poligono che individua l’area di laminazione risulta incompleto rispetto alla previsione inserita nel PTR. **Si provvede quindi a integrare gli elaborati cartografici** DP10 - Previsioni di piano, DP8 - Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata e PR4 – Vincoli e Tutele riportando il perimetro corretto dell’area di laminazione rispetto alle previsioni del PTR in modo particolare al territorio extra comunale.

Il poligono completo dell’area di laminazione sopracitata verrà richiesto ai referenti di Regione Lombardia, come da intese intercorse durante gli incontri preliminari, richiamati nello stesso parere.

**Verifica relativa alla completezza del recepimento degli esiti dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico nel PGT (art. 9, c. 8 bis e art. 58 bis, c. 3, lett. b) della l.r. 12/2005 e r.r. 7/2017)**

**Si prende atto** della **valutazione positiva** circa la redazione e recepimento, precedentemente alla presente variante, dello **Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico** a cui era tenuto ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del Regolamento Regionale 7/2017 sull'invarianza idraulica e idrologica.

**Si prende atto** della **valutazione positiva** sulle misure strutturali di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numeri 5 e 6 del r.r. 7/2017, che individuate in tale Studio sono state inserite nel Piano dei Servizi adottato.

**Verifica relativa alla completezza della componente geologica del PGT ai fini della prevenzione dei rischi nella pianificazione territoriale (artt. 8 comma 1 lettera b, 10 comma 1 lettera d, 13 comma 11 lettera b e 57 della l.r. 12/2005 e relativi criteri attuativi)**

**Si prende atto** delle **valutazioni positive** relative al riconoscimento dell'aggiornamento della componente geologica, alla revisione delle norme geologiche di attuazione, alla revisione completa della trattazione sismica comprensiva di alcuni approfondimenti operati mediante quattro sondaggi geofisici tipo Masw, alla rivisitazione della sezione analitica, alla verifica di dettaglio della pericolosità e del rischio nelle aree già edificate ricadenti a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la Fascia C ed entro le aree a pericolosità P3/H e P2/M del PGRA e allargate a zone edificate anche esterne a tali perimetrazioni, alla corretta individuazione dell'area di laminazione del Fiume Olona nella Carta dei Vincoli e nella Carta di Fattibilità le è stata attribuita la classe 4 di fattibilità geologica.

**Si prende atto** della **valutazione positiva** sulla dichiarazione sostitutiva Allegato 1 d.g.r. 6314/2022, correttamente citata nella delibera di adozione della Variante e comprensiva della sezione C sottoscritta anche da un rappresentante comunale.

**Si provvede a integrare** la Relazione geologica con una descrizione degli eventi alluvionali eventualmente intervenuti sul territorio comunale dopo il precedente aggiornamento della componente geologica e a mantenere i paragrafi contenenti le descrizioni delle Tavole di Sintesi, dei Vincoli e PAI-PGRA.

**Si provvede a integrare** la Carta di Sintesi riportando l'area di laminazione del Fiume Olona.

**Rete stradale**

**Si prende atto** delle **valutazioni**, sulla base di quanto riferito nel Parere motivato VAS, circa l'integrazione della tavola DP1 – Lettura del sistema urbano e infrastrutturale, mutuando dal Piano Territoriale Metropolitano i riferimenti all'opera Variante S.S. 33 "del Sempione" – tratta Rho-Gallarate, per quanto attiene al tracciato, alla sigla e alla voce di legenda.

**Si provvede a recepire** all'Art. 40 – Sistema dei vincoli e delle tutele delle Norme di attuazione del Piano delle regole, integrandolo con la disciplina operante nelle aree campite come "Fascia di salvaguardia Sempione-bis", come suggerito nel parere, aggiungendo il seguente comma:

"11. Nelle aree campite come "Fascia di salvaguardia Sempione-bis" negli elaborati cartografici, sussiste il corridoio di salvaguardia urbanistica ex art 102 bis della LR 12/2005, secondo gli effetti di cui al comma 2 del medesimo cui si rimanda."

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

**Si provvede a verificare e a integrare** negli elaborati cartografici, ove riportata, e in modo particolare nella Tavola PR4 – Vincoli e Tutele del Piano delle Regole, l'ampiezza della "Fascia di salvaguardia Sempione-bis" rispetto ai criteri di dimensionamento per essa prescritti nel PTR (Sezione Strumenti operativi).

Il tracciato del sopracitato progetto infrastrutturale verrà richiesto ai referenti di Regione Lombardia, come da intese intercorse durante gli incontri preliminari, richiamati nello stesso parere.

**Si prende atto** delle **valutazioni** relative alle ricadute potenzialmente indotte dalle previsioni contenute nel nuovo strumento generale sui livelli di servizio e di sicurezza della rete viaria, esistente e di progetto, e alla rilevazione della conferma di due Ambiti di Trasformazione commerciali per medie strutture di vendita fino a 5.000 mq denominati 'AT 1 – Via Agosti' e 'AT 2 – ex Crespi', che insistono in lato sud sull'asse della S.S. 527 'Bustese' nel tratto in prossimità del Comune di Castellanza.

**Si prende atto** delle **valutazioni** relative al recepimento nelle schede degli ex AT 10 e AT 16 del pre-vigente PGT dell'obbligo prima dello sviluppo e dell'approvazione dei piani attuativi dell'attivazione di uno specifico Tavolo tecnico, istituito dal Comune con la Città Metropolitana di Milano, opportunamente esteso alla partecipazione della Provincia di Varese, finalizzato a individuare misure di riqualificazione/potenziamento dell'asta della ex S.S. 527 negli scenari di massimo impatto delle predette previsioni insediative e quantificare i relativi oneri di realizzazione e definirne i criteri di ripartizione pro quota a carico dei singoli lottizzanti.

**Si provvede a integrare** la sezione "Obiettivi e indirizzi progettuali" delle Schede degli 'AT 1 – Via Agosti' e 'AT 2 – Ex Crespi' del Documento di Piano, col seguente capoverso: "L'approvazione del piano attuativo è subordinata agli esiti di un "Tavolo tecnico" promosso dal Comune con Regione Lombardia, finalizzato a identificare puntualmente i necessari interventi di mitigazione dell'impatto viabilistico da realizzare contestualmente alle trasformazioni stesse."

### **Rete ferroviaria e metropolitana**

**Si provvede a recepire** all'Art. 40 – Sistema dei vincoli e delle tutele delle Norme di attuazione del Piano delle regole, integrandolo con la disciplina operante nelle aree campite come "Fascia di salvaguardia Potenziamento del Sistema Gottardo: potenziamento tratta Gallarate-Rho e Raccordo Y", come suggerito nel parere, aggiungendo il seguente comma:

"12. Nelle aree campite come "Fascia di salvaguardia Potenziamento del Sistema Gottardo: potenziamento tratta Gallarate-Rho e Raccordo Y" negli elaborati cartografici, sussiste il corridoio di salvaguardia urbanistica ex art 102 bis della LR 12/2005, secondo gli effetti di cui al comma 2 del medesimo cui si rimanda."

**Si provvede a integrare** gli elaborati cartografici, in modo particolare la Tavola PR4 – Vincoli e Tutele del Piano delle Regole, riportando l'ampiezza della "Fascia di salvaguardia Potenziamento del Sistema Gottardo: potenziamento tratta Gallarate-Rho e Raccordo Y" con riferimento alle configurazioni progettuali per esso indicate nel P.T.R. (Aggiornamento 2023), corrispondenti al progetto definitivo approvato con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 11 del 28.6.2023 per quanto attiene all'attuazione del 1° lotto, che vede il territorio di Legnano interessato dalla realizzazione di una sottostazione elettrica (SSE) e al progetto preliminare approvato dal CIPE con Delibera n. 65 del 27.5.2005, pubblicata sulla G.U. n. 25 del 31.1.2006, per quanto riguarda il completamento del potenziamento.

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

Il tracciato del sopracitato progetto infrastrutturale verrà richiesto ai referenti di Regione Lombardia, come da intese intercorse durante gli incontri preliminari, richiamati nello stesso parere.

### **Rete ciclabile**

**Si prende atto** delle **valutazioni**, sulla base di quanto riferito nel Parere motivato VAS, dell'avvenuta identificazione puntuale del 'PCiR 16 – Olona' in alcune tavole della Variante generale al PGT adottata.

### **Trasporti e Mobilità Sostenibile**

**Si prende atto** delle **valutazioni positive** sulle previsioni all'interno dell'AT 7 – Ex Tosi Sud della realizzazione di un parcheggio di interscambio a servizio della stazione ferroviaria, oltre alla creazione di una nuova strada di collegamento diretto con la stazione ferroviaria, oltre al **suggerimento di realizzare un'adeguata area di interscambio** non solo per le auto private ma anche per gli autobus di trasporto pubblico locale.

**Si provvede a integrare** la sezione "Obiettivi e indirizzi progettuali" della Scheda dell'AT 7 – Ex Tosi Sud del Documento di Piano, modificando la seguente frase: " La parte nord vedrà il recupero e restauro dell'edificio produttivo esistente da destinare a parcheggio pubblico, a totale carico dell'operatore, con relativa stazione di interscambio degli autobus."

**Si provvede inoltre a integrare** la Relazione illustrativa riportando nel capitolo "RICONFIGURARE L'AMBITO DELLA STAZIONE" il seguente periodo:

"Con riferimento alla previsione della realizzazione di un parcheggio di interscambio a servizio della stazione ferroviaria all'interno dell'AT7 Ex Tosi Sud, oltre alla creazione di una nuova strada di collegamento diretto con la stazione ferroviaria, troverà attuazione anche la realizzazione di un'adeguata area di interscambio non solo per le auto private ma anche per gli autobus di trasporto pubblico locale. La soluzione individuata per l'attrezzaggio della suddetta area di interscambio per la fermata/sosta dei mezzi di TPL dovrà essere definita con le Agenzie per il TPL del Bacino di Milano-Monza e Brianza-Lodi e Pavia e del Bacino Como-Lecco-Varese. Inoltre, lungo la nuova strada di collegamento con la stazione ferroviaria, potrà trovare spazio la realizzazione di una coppia di fermate adiacenti al fabbricato viaggiatori della stazione ferroviaria al fine di garantire un migliore interscambio ferro/gomma."

**Si provvede infine a integrare** la Tavola DP2 - Lettura del sistema ambientale e naturalistico riportando i tracciati ciclabili sovracomunali relativi a:

- il progetto del tracciato "Biciplan Metropolitano Cambio – Linea 15", in capo a Città Metropolitana di Milano;
- che si raccorda funzionalmente al confine con il comune di Castellanza con il Progetto "Moveon – Mobilità leggera in Valle Olona", in fase di realizzazione, in capo alla Provincia di Varese.

I tracciati dei sopracitati progetti infrastrutturali di mobilità lenta verranno derivati dai SIT della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Varese.

## **Parere della Città metropolitana di Milano in merito alla compatibilità con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) della Variante generale al PGT adottata**

**Visto** il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 93/2024 del 24/04/2024 avente per oggetto: “Comune di LEGNANO – Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 183 del 05.12.2023 ” - Protocollo comunale 24299 del 26/04/2024.

**Visto** l'Allegato A (Fascicolo 7.4/2024/2 allegato e parte integrante del sopracitato Decreto).

**Visto** che la Città metropolitana di Milano ha approvato il nuovo Piano Territoriale Metropolitan (PTM) l'11 maggio 2021 con Delibera di Consiglio Metropolitan n. 16., che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL – Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021.

**Considerato** che con Decreto Dirigenziale n.6462 del 04/08/2023 è stato approvato lo “Schema tipo e criteri per la redazione del Bilancio delle diffusività territoriali (Art. 10, comma 5, Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitan)”, successivamente integrato ed aggiornato con Decreto Dirigenziale n.9211 del 13/11/2023, e che con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 5 del 28/02/2024 sono state approvate le tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell'art.7bis del comma 7 delle Norme di Attuazione del PTM.

**Visto** che la Città metropolitana, ai sensi del comma 2 art. 8 delle NdA del PTM, ha espresso valutazione di **compatibilità condizionata rispetto al PTM** della Variante generale al Piano di Governo del Territorio, adottata dal Comune di Legnano con delibera di Consiglio Comunale n. 183 del 05.12.2023, **alle prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A.**

**Visto** che la Città metropolitana **riconoscere la rilevanza sovracomunale o metropolitana per i seguenti** contenuti della Variante generale al PGT di Legnano:

- Luogo Urbano per la Mobilità (LUM) della stazione ferroviaria di Legnano;
- Ambiti della Rigenerazione AR6 “Sanatorio Regina di Savoia” ed AR7 “Centro commerciale Canazza – Croce Rossa”;
- Ambito di trasformazione AT19 “Ex Gianazza”.

L'attesa rilevanza sovracomunale o metropolitana di tali previsioni determina che la **loro attuazione avvenga** secondo le disposizioni dell'art. 10 delle norme di attuazione del PTM, ovvero **previa verifica** degli effetti diffusivi secondo lo schema **del Bilancio delle diffusività territoriali** definito da Città metropolitana di Milano e successivo accordo territoriale tra gli enti coinvolti.

**Visto** che nel parere **si prende atto del procedimento di VAS – Valutazione Ambientale Strategica** della Variante generale al PGT adottata, terminata con il parere positivo espresso dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente.

**Visto** che nel parere **si prende atto che il nuovo strumento urbanistico**, partendo dal “Documento di indirizzo” per la Variante generale al PGT approvato con DGC n. 136 del 21/07/2022, **individua 4 Macro Strategie (MS)**, cui sono state ricondotte le azioni e i temi progettuali dei tre atti che compongono la Variante generale al PGT, oltre a che per ogni Macro strategia sono stati individuati gli Obiettivi del Piano (O).

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

**Visto** che nel parere **viene riconosciuto che “gli AT – Ambiti di Trasformazione e i PA – Piani Attuativi dovranno contribuire al miglioramento della città pubblica:** ad ogni trasformazione dovrà in ogni caso corrispondere un proporzionale coinvolgimento nell’attuazione delle azioni e strategie di Piano, in modo da compensare al loro carico in termini sia urbanistici ma soprattutto ambientali, contribuendo al miglioramento della qualità delle trasformazioni.”.

**Visto** che nel parere **viene riconosciuto che “L’obiettivo dichiarato è il potenziamento della REC – Rete Ecologica Comunale** nonché la **valorizzazione** e la **fruizione del territorio agricolo** circostante: I progetti contribuiranno al disegno della REC tramite aree verdi a cessione e filari alberati, definiti nelle Schede d’ambito al fine di implementare la rete ecologica già esistente. A ciò si affiancano **azioni di de-impermeabilizzazione che contribuiscono al bilancio ecologico del suolo.”.**

**Visto** che nel parere **viene riconosciuto che “Il potenziamento della REC viene attuato con l’individuazione delle “Aree di Compensazione”,** incluse nel Piano dei Servizi, aree alle quali è assegnato un indice territoriale specifico e relativa SL che dovrà concorrere alla capacità edificatoria massima ammissibile degli AT e dei PA. L’insieme di questi ambiti così strutturati concorre, tramite cessioni, connessioni e opere di mitigazione e compensazione, alla costituzione della REC.”.

**Visto** che nel parere **viene riconosciuto che “la Variante generale al PGT recepisce gli Ambiti della rigenerazione urbana e territoriale già individuati con DCC n. 181 del 30/06/2021 e introduce il nuovo AR5 “Progetto Sabotino”.**

**Si ritiene di accogliere** le prescrizioni e di provvedere a corrispondere alle osservazioni formulate dalla Città metropolitana di Milano secondo le modalità definite nelle presenti note.

**Si dà mandato** all’Ufficio di Piano del Comune di Legnano affinché si provveda ad uniformare gli elaborati della Variante generale al PGT adottata alle stesse osservazioni come di seguito indicato.

A partire da quanto contenuto nell’Allegato A al parere sovraindicato, vengono di seguito richiamati sinteticamente, i contenuti delle prescrizioni e delle osservazioni formulate dalla Città metropolitana di Milano ed i conseguenti provvedimenti di modifica agli elaborati della Variante generale al PGT del Comune di Legnano, per la sua definitiva approvazione.

### **Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali**

**Si prende atto** della considerazione circa **la completezza della documentazione fornita in ragione dei contenuti minimi** di cui al capo II – Pianificazione comunale per il governo del territorio della legge regionale 12/2005, di cui all’art. 9 comma 8 delle NdA del PTM ed ai “Criteri e indirizzi per l’attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano” approvati da Città metropolitana con decreto dirigenziale n.5284 del 19/07/2022.

Rispetto alla richiesta dell’aggiornamento e trasmissione degli shapefile ai fini dell’aggiornamento del SIT metropolitano, successivamente all’approvazione e pubblicazione del PGT comunale **si provvederà alla trasmissione** degli shapefile sovraindicati, già indicati nella Relazione illustrativa, contestualmente all’invio degli atti della Variante al PGT approvata a Città metropolitana ai sensi di legge.

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

### **Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)**

**Si prende atto** delle considerazioni in merito alle STTM, che a seguito della pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28 febbraio 2024, a far data dal 14 marzo 2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM), predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7bis delle NdA del PTM vigente: STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione; STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani; STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione; e che per tutti gli strumenti urbanistici che verranno adottati successivamente all'entrata in vigore delle STTM, la conformità alle componenti precettive, la compatibilità con gli ulteriori contenuti, nonché i risultati dell'applicazione degli strumenti di valutazione proposti delle STTM, saranno oggetto di verifica in ogni occasione di espressione di valutazione di compatibilità al PTM, di negoziazione di accordi territoriali e di definizione delle azioni promovibili e sostenibili dal Fondo perequativo metropolitano.

Si fa presente che **la Variante generale al PGT del Comune di Legnano è stata adottata** con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 183 del 05/12/2023, quindi **antecedentemente alla sovra indicata entrata in vigore delle STTM**, ma che, come argomentato nella Relazione illustrativa, **ha già recepito all'Art. 22 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi** il LUM sovracomunale indicato dal PTM e i contenuti della STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani.

**Si provvede a coerenza** nelle Norme e nella Relazione illustrativa della Variante generale al **PGT i riferimenti agli estremi di approvazione e pubblicazione delle STTM**, sovra richiamati.

### **Quadro strategico e determinazioni di piano**

**Si prende atto** della **verifica positiva di coerenza all'ATO di appartenenza della Variante generale al PGT adottata**.

**Si prende atto** della precisazione che, date le caratteristiche dell'ATO Sempione e Ovest Milanese di appartenenza del Comune di Legnano, la regolamentazione comunale in materia dovrà prevedere che i nuovi edifici da realizzare (anche in ambiti di rigenerazione) rispondano a livelli elevati di prestazione energetica. Inoltre, le previsioni di trasformazione devono prioritariamente orientarsi alla rigenerazione e, solo a fronte dell'impossibilità di intervento, optare per consumi di suolo necessari solo al soddisfacimento di fabbisogni, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa, soprattutto nei casi di sovradimensionamento degli ambiti di trasformazione. Infine, la riduzione del consumo di suolo deve consentire il consolidamento e la tutela dei varchi di connessione ambientale oggi presenti tra i diversi tessuti urbani.

### **Emergenze ambientali - Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo**

**Si prende atto** della **verifica positiva** di compatibilità relativa al tema del consumo di suolo di cui all'Art. 18 delle NdA del PTM, la quale afferma che **"la proposta di Variante generale al PGT propone una riduzione del 65%** degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano su suolo agricolo **pari a complessivi 449.668 mq**. Per quanto indicato si rileva **che l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo residuo al 2014 risulta raggiunto.**"

**Si prende atto** della **validazione di positività** del calcolo del BES – Bilancio Ecologico del Suolo la quale afferma che **"Il nuovo strumento urbanistico determina un Bilancio Ecologico del Suolo favorevole"**, dando atto che dalla tabella

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

1 compilata dal comune **“lo strumento urbanistico in oggetto riclassifica - 531.573 mq di superficie urbanizzabile del PGT vigente in Ambiti Agricoli. Si ritengono pertanto soddisfatti i principi indicati dalla legge regionale.”**.

Rispetto alla richiesta di motivazione relativa alle differenze riscontrate tra i dati a disposizione di Città Metropolitana sulla superficie urbanizzata al 2014, sul suolo non disponibile al 2014 e sulla superficie residua in ambiti di trasformazione (AT) programmati e vigenti al 2014, rispetto ai dati forniti dal Comune in fase di compatibilità: si fa presente che i dati forniti dal Comune derivano da una ricostruzione puntuale dello stato di attuazione delle previsioni del pre-vigente strumento urbanistico comunale vigente al 2014 (ossia il PGT 1.0) e la ridigitalizzazione delle previsioni in esso contenute (sia relative agli AT del DP, che ai PA del PR e alle previsioni del PS) sul DBT comunale, opportunamente aggiornato al 2023. Il dato sull'attuazione delle previsioni del pre-vigente PGT è stato indicato nella nota in calce alle singole schede d'ambito che hanno riproposto la stessa previsione.

Allo stesso modo sono stati ridigitalizzati su DBT gli strati informativi del pre-vigente strumento urbanistico relativi alla superficie urbanizzata, alla superficie agricola e ai vincoli.

Si ritiene pertanto che **il dato fornito dalla Variante generale al PGT risulta essere più preciso e dettagliato**, rispetto al dato contenuto nello strato informativo “Indagine offerta PGT” utilizzato da Città metropolitana per la definizione degli indicatori base per la definizione della riduzione del consumo di suolo.

In ogni caso, come ribadito nello stesso parere, dato che **la riduzione del consumo di suolo** predeterminata dalle banche dati metropolitane registrava un -40%, avendo la Variante generale al PGT definito una riduzione del -65%, essa **risulta ampiamente tralasciata**.

### **Emergenze ambientali – Cambiamenti climatici**

**Si prende atto** della **valutazione positiva del recepimento direttive in tema di riduzione dei consumi idrici**, la quale afferma che “si ritiene che le direttive in tema di riduzione dei consumi idrici contenute nel PTM siano state recepite dalla proposta di Variante generale al PGT valutato che per gli interventi nel TUC è prevista la riduzione di detti consumi con il meccanismo incentivale di cui all'art.16 delle NTA del PdR, mentre per gli AT e dei PA, l'azione di contenimento dei consumi idrici è contenuta nell'art. 10.6 delle NdA del Piano delle Regole.”.

**Si prende atto** della **valutazione positiva rispetto alla mitigazione dell'effetto isola di calore** che la proposta di Variante generale al PGT prevede una serie di misure volte a garantire la tutela del suolo libero, la piantumazione di specie arbustive e arboree su suolo libero nonché la creazione di filari alberati, attingendo ove possibile all'abaco delle NBS dell'UPA di riferimento. **Viene riconosciuta inoltre l'attenuazione delle isole di calore anche nelle azioni di incentivazione per gli interventi nel TUC** di cui all'Art. 16 delle NdA del Piano delle Regole.

Medesima **valutazione positiva** viene fatta **per l'implementazione della REC** che con le sue diverse componenti puntuali, lineari e di grandi superfici **contribuirà alla diminuzione e alla mitigazione dell'impatto dell'isola di calore urbano**.

Rispetto alla richiesta di attuare un'azione esplicita di contrasto al fenomeno isola di calore per gli AT - Ambiti di trasformazione del Documento di Piano e per i PA - Piani attuativi del Piano delle Regole, **si provvede a modificare** in tutte le Schede degli AT del DP e in tutte le Schede dei PA del PR, nella sezione "Obiettivi e indirizzi progettuali", il periodo relativo alle azioni di mitigazione, compensazione e applicazione delle NBS del PTM, come segue:

“In fase di progettazione si dovranno garantire adeguati interventi di integrazione e mitigazione che trovano un modello di riferimento nei contenuti del "Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico - ambientali" e dell' "Abaco delle nature based solutions (NBS)" allegati al PTM vigente, oltre all' "Abaco delle NBS per

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

la trasformazione del territorio comunale" allegato alle Norme di attuazione del Piano delle Regole del presente strumento urbanistico, anche con l'obiettivo di attenuazione delle isole di calore urbano."

Si fa presente che, all'interno di tutti gli AT e dei PA previsti dalla Variante generale al PGT vengono previsti interventi di de-impermeabilizzazione della superficie urbanizzata e vincolata la cessione di queste aree a verde pubblico continuo e fruibile. Tali previsioni concorrono nel loro insieme a attuare azioni concrete di attenuazione delle isole di calore urbane registrate all'interno del TUC Legnanese.

Con il fine di implementare le misure mitigative nelle norme di Piano, **si provvede a integrare** l'Art. 11 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole con un ultimo comma come segue:

"7. Per i parcheggi pubblici o asserviti all'uso pubblico è prescritta la dotazione minima di 1 albero ogni 5 posti auto."

**Si provvede a recepire** le misure di cui al comma 2 art. 23 (Isole di calore) delle NdA del PTM anche nel Nuovo Regolamento edilizio comunale, che verrà approvato a seguito dell'approvazione della Variante generale al PGT.

### **Aspetti insediativi – Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale – Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)**

**Si prende atto** della **valutazione positiva che il Comune ha provveduto a ripermire il LUM di rilevanza sovracomunale legnanese** in coerenza con la disciplina del PTM individuandone le azioni all'interno dell'art.22 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, che al suo interno sono ricompresi gli AT 5-6-7-8-9-10, i "Progetti di città" del Piano dei Servizi e che le azioni di definizione del LUM trovano spazio nel percorso di incentivazione previsto dall'art.16 delle NdA del Piano delle Regole.

Rispetto alla richiesta di una scheda esplicativa relativa al LUM ripermire, **si provvede a integrare** le Norme di attuazione del Piano dei Servizi – ALLEGATI, inserendo una nuova sezione denominata "Scheda LUM" e la relativa scheda esplicativa del LUM sovracomunale di Legnano, illustrando nel dettaglio gli elementi prescrittivi del comma 6 (ripermetrazione e verifica equivalenza dimensionale) e le direttive del comma 7 delle NdA del PTM, oltre a precisare che l'attuazione del LUM dovrà contemplare le previsioni della STTM2 e dovrà comprendere le azioni di concertazione di cui all'art. 10 delle NdA del PTM "Bilancio delle diffusività territoriali".

L'aggiunta di questa nuova sezione verrà riportata anche nell'elenco degli elaborati costituenti il Piano dei Servizi, riportato all'Art. 4 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi e in introduzione della Relazione illustrativa di Piano.

### **Aspetti insediativi – Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale – Nuovi insediamenti di Logistica**

**Si prende atto** della **valutazione positiva circa all'adesione della proposta di Variante generale al PGT alle indicazioni dell'art. 29 delle NdA del PTM nonché alle disposizioni della STTM3**, come disciplinato all'Art. 9 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole adottato.

### **Aspetti insediativi – Ambiti di Trasformazione e Ambiti di rigenerazione urbana**

**Si prende atto** della **valutazione positiva** relativa all'indicazione nelle Schede degli AT per le azioni di mitigazione, compensazione con **rimando puntuale al Repertorio delle misure e all'Abaco delle NBS** del PTM.

Rispetto alla richiesta di integrare il DP con schede esplicative relative ai 10 AR – Ambiti di rigenerazione urbana individuati solo cartograficamente dalla Variante al PGT adottata, **si provvede a integrare** le Disposizioni attuative del Documento di Piano – ALLEGATI, inserendo una nuova sezione denominata "Scheda AR" e le schede relative ai

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

10 AR individuati, all'interno delle quali saranno illustrati i progetti pubblici in corso e previsti, le principali funzioni e il dimensionamento teorico.

L'aggiunta di questa nuova sezione verrà riportata anche nell'elenco degli elaborati costituenti il Documento di Piano, riportato all'Art. 5 delle Disposizioni attuative del Documento di Piano e in introduzione della Relazione illustrativa di Piano.

Sul tema degli AR individuati negli elaborati della Variante generale al PGT, come dichiarato dai referenti comunali in sede di incontri preliminari, tale scelta è stata impostata a partire dalla DCC 181/2021 quale adempimento comunale ai sensi della LR 18/2019, escludendo un ambito privato in luogo dell'inserimento negli AR del Progetto Sabotino, con l'obiettivo di attuare all'interno di essi progetti pubblici di rigenerazione e accesso a fondi specifici previsti dalla normativa regionale, in quanto per la quasi totalità interessano "lo spazio pubblico".

Rispetto alla richiesta relativa ai Piani attuativi del Piano delle Regole denominati PA7, PA13, PA14 e alla loro mancata collocazione all'interno degli AT del Documento di Piano, **si fa presente** che tutti i PA citati erano già previsti dal pre-vigente Piano delle Regole come Pianificazione attuativa, nonché dal vecchio PRG comunale. Nello specifico si precisa che:

- il PA 7 - Via Novara è un ambito all'interno del quale è già avvenuta la realizzazione di una parte della previgente previsione di piano, sono state cedute le aree a standard al comune, nonché sono stati corrisposti gli oneri di urbanizzazione, come previsti dalla convenzione urbanistica indicata nella scheda del PA nella sezione "Indirizzi e parametri di riferimento". Per tali ragioni si è deciso di riconfermare tale previsione nei PA del PR, valutandone in modo puntuale la sua incidenza in termini di BES.
- Il PA 13 - SP12 Inveruno – Legnano è un ambito di pianificazione attuativa non attuato del pre-vigente Piano delle Regole, ma sul quale sono state avanzate negli anni differenti proposte di assetto planivolumetrico anche a seguito di integrazioni richieste.
- Il PA 14 – Ex Cava Restelli, sebbene ricoperto da vegetazione spontanea, risulta essere un ambito di cava cessata, che nella classificazione del TUC del PR è stata indicata come TV - Tessuto con caratteri di vulnerabilità e ricompresa nella superficie urbanizzata della Carta del consumo di suolo.

Rispetto alla richiesta di preservare le aree boscate già indicate nel PIF vigente all'interno di alcuni AT del DP e PA del PR, **si provvede a integrare** nelle Schede degli AT1 e AT4 del DP e nelle Schede dei PA5, PA14 e PA16 del PR, la sezione "Obiettivi e indirizzi progettuali", con un nuovo periodo come segue:

"La proposta di piano attuativo dovrà favorire una soluzione planivolumetrica che tenda a preservare il più possibile le aree boscate esistenti all'interno dell'ambito di intervento."

Rispetto alla richiesta di riconoscere la rilevanza sovracomunale di alcuni AT o AR previsti dalla Variante generale al PGT, subordinando l'attuazione del piano attuativo alle azioni di concertazione di cui all'art. 10 delle NdA del PTM "Bilancio delle diffusività territoriali", **si provvede a integrare** nelle Schede degli AR6, AR7, gli AT7 e AT19 del DP la sezione "Obiettivi e indirizzi progettuali" con un nuovo periodo come segue:

"La proposta di piano attuativo dovrà essere argomentata con un documento definito "Bilancio delle diffusività territoriali", i cui criteri per la sua redazione sono fissati da Città metropolitana di Milano con Decreto del Dirigenziale n.6462 del 04/08/2023."

**Si fa presente che l'AT 6 – Ex Tosi Nord è stato già assoggettato al Bilancio delle diffusività territoriali**, come riportato nella scheda d'ambito del Documento di Piano adottato.

## ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DEI PARERI Pervenuti

**Si provvede a integrare** a pagina 112 la Relazione illustrativa della Variante generale al PGT, come segue:

“In attuazione delle STTM del PTM vigente, l’attuazione dell’AT 6 Ex Tosi Nord, dell’AT 7 Ex Tosi Sud, dell’AT 19 Ex Gianazza e degli AR6 e AR7, che per dimensioni, funzioni insediabili e possibili ricadute territoriali ambientali e infrastrutturali, dovrà avvenire con il coinvolgimento della Città metropolitana di Milano secondo le indicazioni di cui all’art. 10 delle NdA del PTM vigente.”

### **Aspetti infrastrutturali**

**Si prende atto** della **valutazione positiva** relativa alla **non rilevazione di elementi di incompatibilità e criticità** della Variante generale al PGT adottata **con le previsioni del PTM**.

**Si prende atto** del rimando alle **norme di salvaguardia urbanistica** di cui all’art. 102 bis l.r. 12/2005 relative al **progetto della Variante SS 33 “del Sempione” – tratta Rho-Gallarate**, si rimanda alla valutazione del Parere di Regione Lombardia e alle integrazioni che verranno apportate agli atti di PGT adottato, illustrate nelle precedenti pagine del presente Allegato 2.

**Si provvede a integrare** nelle Schede degli AT1 e AT2, nelle sezioni “Descrizione” e “Obiettivi e indirizzi progettuali” correggendo il riferimento della prossimità degli ambiti indicata alla SS527 e non alla SS33.

**Si prende atto** della **valutazione positiva relativa alla mobilità ciclabile e alla proposta di estensione della dotazione dei percorsi ciclabili** in grado di mettere a sistema i tracciati esistenti e i servizi locali. In particolare viene posto in evidenza, positivamente, che il Piano dei Servizi individua la mobilità debole esistente e di previsione di connessione sovracomunale con la rete ciclabile CAMBIO di Città Metropolitana (linea radiale n.15).

**Si prende atto** della **valutazione positiva relativa al progetto della bicipolitana**, di cui all’Art 19 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi, **che incentiva la “mobilità dolce”, tramite la previsione di un sistema di collegamenti ciclopedonali in sede protetta e separata, suddiviso in 5 Linee** la cui realizzazione sarà a carico del Comune, anche attraverso bandi di finanziamento, ovvero tramite i proventi derivanti dalla diretta attuazione degli AT del Documento di Piano e dei i PA del Piano delle Regole, secondo quanto indicato nelle specifiche schede e a quanto verrà stabilito e disciplinato nelle rispettive convenzioni urbanistiche.

### **Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (AAS) e PLIS**

**Si prende atto** della **valutazione positiva** relativa alla **corretta individuazione negli elaborati di piano degli ambiti agricoli di interesse strategico** disciplinati dal PTM.

**Si prende atto** della **valutazione positiva** relativa alla **proposta di modifiche al perimetro del PLIS Alto Milanese e alla proposta di ampliamento ricomprendendo intere porzioni di territorio comunale classificate come aree agricole o boschive** e il recepimento della procedura per l’entrata in vigore delle modifiche al PLIS riportate nell’Art. 39bis delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.

### **Paesaggio e sistemi naturali - Tutela e valorizzazione del paesaggio**

**Si prende atto** della **valutazione positiva degli interventi di natura paesistico/ambientale che il nuovo strumento urbanistico prevede**, in particolare di valorizzazione del paesaggio e di mitigazione/compensazione paesistico ambientali.

**Si provvede a verificare e integrare**, prioritariamente nella tavola del Documento di Piano “DP8 - Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata” e nella tavola del Piano delle Regole “PR4 – Vincoli e Tutele”, oltre che in tutti gli elaborati cartografici e illustrativi ove riportato, lo strato informativo relativo al **“PIF - Piano di Indirizzo Forestale”** nonché di rappresentare nelle sopracitate tavole anche le aree individuate nel PIF come “Boschi trasformati (art.42 comma 1b LR 31/08)” cioè le aree già boscate prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del bosco attualmente in corso di verifica di autorizzazione (PIF – Norme di Attuazione - Art. 7).

**Si prende atto** della **valutazione relativa** aree classificate come “A3 - Aree boschive di valore ecologico e ambientale” e che per le stesse, qualora non inserite nel PIF, non trova applicazione la LR 31/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e ss.mm.ii

**Si provvede a integrare**, di conseguenza, l’Art. 39.3 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, inserendo un nuovo comma, come segue:

“3. Per le aree classificate come A3 - Aree boschive di valore ecologico e ambientale non trova applicazione la LR 31/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e ss.mm.ii, ma si prescrive la tutela delle essenze arboree in esse presenti.”.

### **Paesaggio e sistemi naturali – Rete ecologica**

**Si prende atto** della **valutazione positiva e la coerenza della Variante generale al PGT adottata con gli obiettivi di tutela e sviluppo degli ecosistemi** di cui al del Capo IV della Parte III delle NdA del PTM.

**Si prende atto** delle **valutazioni positive sugli elementi strutturanti della Rete Ecologica Comunale (REC)** rappresentati nella tavola DP7 e descritti nella relazione del DP (Relazione illustrativa “Il progetto della REC: ricucire lo spazio aperto residuo”) ed in ultimo riportati nelle schede degli AT, dei PA e nelle schede dei “Progetti di Città”, in quanto **contribuiscono alla definizione a scala locale della Rete Ecologica Metropolitana (REM).**

**Si prende atto** delle **valutazioni positive sull’azione di compartecipazione di tutte le trasformazioni** (Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi e rigenerazione nel tessuto consolidato), **alla composizione della REC**, tramite azioni di incentivazione per il miglioramento della componente ecologica attraverso la promozione dell’abaco delle NBS - Nature Based Solution.

### **Paesaggio e sistemi naturali – Rete verde**

**Si prende atto** della **valutazione positiva sull’azione di costruzione della rete verde** sia attraverso la contribuzione fornita dalle differenti azioni di costruzione della città (AT del DP, PA del PR) nonché dalle attività di incentivazione contemplate dal Piano delle Regole ed in ultimo dalle Aree di Compensazione (AC) per la costruzione dei “Progetti di Città”.

## **Difesa del suolo**

**Si prende atto** della **completezza della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo** parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Rispetto alle considerazioni sugli aspetti idrogeologici relative agli Ambiti di Trasformazione AT11, AT 12, AT 13, AT 14, AT 15 e AT16 che sono ubicati lungo la sponda del Fiume Olona, **si fa presente che in tutte le schede d'ambito** dei sovra richiamati AT **è riportata la seguente prescrizione:** *"All'interno dell'ambito dovranno essere previste, a totale carico del soggetto attuatore, opere di invarianza idraulica e idrogeologica realizzate e gestite all'interno dell'area privata."*

**Si provvede a integrare** la Carta di Sintesi della componente geologica riportando l'area di laminazione del Fiume Olona.

**Si provvede a integrare** la componente geologica con una **cartografia complessiva a scala adeguata** che interessi tutto il territorio comunale (attualmente suddivisa in 2 quadranti a scala 1:5000) che faciliti la lettura del documento delle carte di fattibilità, di sintesi, di vincoli e idrogeologica.

Rispetto alla richiesta di chiarimenti relativamente alle cave presenti sul territorio comunale rilevabili all'interno del catasto delle Cave Cessate, **si fa presente** che:

- la ex Restelli (via Tevere/via Podgora) è un ambito di ex cava, ricoperto da vegetazione spontanea, classificata nel TUC del PR adottato come "TV - Tessuto con caratteri di vulnerabilità" (Art. 34 NdA del PR);
- l'area impianto Legnano Ecoter (via Vicinale Terza per Dairago) non è un ambito di ex cava ma un'attività produttiva di recupero inerti, classificata nel TUC del PR adottato come "Attività temporanee in ambito agricolo" (Art. 39.1 comma 14 NdA del PR);
- l'area a cavallo dell'imbocco di via Levi Montalcini di fronte all'ospedale nuovo non risultano presenti cave cessate.

**Si provvede** di conseguenza **a comunicare** tali informazioni a Città Metropolitana di Milano - Servizio Cave, affinché possano essere eliminate dal catasto.



